

## **Nuovo Regolamento per lo CSIAF(7 febbraio 2008)**

Nella seduta del 14 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, al 22 punto all'o.d.g., la modifica al Regolamento del "Centro Servizi Informatici dell'Ateneo Fiorentino", cioè il famoso CSFIAF, che, entrato in vigore il 1° gennaio 2002, è arrivato al suo secondo triennio, al momento cioè di una verifica e di un rinnovo dei mandati..

La modifica, tra l'altro, era atto dovuto, in quanto nel testo del nuovo Statuto di cui si attende la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale non solo è stato inserito un articolo dedicato al Sistema informatico, ma vi sono preannunciate nuove disposizioni. Si legge infatti nel nuovo Statuto:

*Con Regolamento di Ateneo, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, saranno dettate disposizioni di carattere generale circa le modalità organizzative e di funzionamento del sistema e della struttura cui è demandato il compito di sovrintendere ad una efficace gestione ed al coordinamento unitario del sistema informatico ed informativo di Ateneo e di altre eventuali strutture che ne potranno far parte.*

Le modifiche non sono di poco conto perché riguardano gli organi stessi del Centro: infatti l'attuale Comitato di gestione, costituito da esperti, che ricopriva fino ad ora funzioni analoghe ad una giunta, non esiste più, in quanto le sue funzioni sono state sostituite da una Giunta e da un Comitato Tecnico Scientifico.

Il Comitato Tecnico Scientifico è "composto da autorevoli esperti del settore, responsabili di analoghe strutture in altri Atenei, nonché dal Consorzio CINECA di cui l'Università di Firenze è socio fondatore", dunque di elementi esterni.

La Giunta è formata dal presidente del Centro che la presiede e "quattro persone di specifica competenza anche in materia organizzativa e gestionale nominate dal Senato Accademico e dal Consiglio di amministrazione" (vd. Verbale del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2007), di durata quadriennale e rinnovabili una sola volta, in linea cioè con la durata degli organi stabiliti nel nuovo statuto di prossima entrata in vigore. Risulta evidente la matrice politico-gestionale, una vera e propria "rivoluzione" che pone lo Csiarf alle strette dipendenze del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Viene inoltre introdotto un pletorico Consiglio Utenti al posto della precedente Commissione Consultiva.

Di fatto il nuovo organo dello Csiarf sembra proprio essere il Comitato Tecnico Scientifico, tutto formato da esterni, che si affianca così al Presidente, al Direttore, alla Giunta e al Consiglio Utenti. Riusciranno tutti questi organi a convivere in modo produttivo? Ovviamente ce lo auguriamo, anche se tutte le operazioni improntate ad una moltiplicazione degli organi si inseriscono, come insegna l'esperienza, in un vero proprio processo di burocratizzazione.

Rimangono alcuni interrogativi:

1) art. 3. Per quale motivo il Presidente, che presiede la Giunta, cura l'esecuzione delle relative delibere: non è forse questa funzione più adatta al Direttore dello Csiarf?

2) art. 6. Per quale motivo il Consiglio Utenti non può esprimere un proprio presidente diverso dal presidente dello Csiaf? Non sarebbe più rispettoso che il Presidente e il Direttore dello Csiaf partecipassero alle riunioni del Consiglio Utenti senza diritto di voto?

3) art. 7. Per quale motivo il Comitato Tecnico Scientifico deve essere composto da soli esterni? Ciò non rende giustizia alle competenze tecnico-scientifiche esistenti nell'Ateneo, in particolare a quelle del Dipartimento di Sistemi e Informatica.

Tra le norme transitorie, infine, si legge: “Nelle more della costituzione del Collegio dei Direttori dei Dipartimenti di Area, ciascun rappresentante di area convoca i direttori dei Dipartimenti al fine di nominare il proprio rappresentante in seno al Consiglio Utenti”.